

In posa

Dai corpi marmorei di Helmut Newton ai fondali dipinti di Malick Sidibé, passando per le figure inquietanti di Joel-Peter Witkin e i volti di Antonio Biasiucci: le immagini “costruite” di venti autori in mostra presso la Galleria del Cembalo dal 15 ottobre 2016 al 21 gennaio 2017.

Un'immagine in posa è per definizione un'immagine costruita, ferma o sorpresa nell'illusione del movimento. Posa, dunque, come “vera finzione”. Riflettendo su questo tema cardine dalla fotografia, dalle sue origini a oggi, la mostra presenta le opere di venti autori, diversi per generazione, fama, percorso professionale e artistico.

Come in una grande rappresentazione teatrale, come nel “grande teatro del mondo”, ognuno prende la sua posa, veramente falsa, falsamente vera, e recita in un susseguirsi di cambi di scena. Dai fondali dipinti, come nell'Ottocento, di **Malick Sidibé** e **Paolo Ventura** alle periferie urbane di **Francesco Ricci** e alle accademie militari di **Paolo Verzone**, così fredde e formali, dalle atmosfere intime degli autoritratti di **Marina Cavazza** e **Silvia Camporesi**, a quelle surreali di **Duane Michals**, per ritrovarsi poi nella natura selvatica dove sorgono dalla terra le maschere primordiali di **Charles Fréger**. Fine del primo atto.

Quando si rialza il sipario, appaiono sulla scena, per illuderci, confonderci o consolarci, i ritratti e le nature morte di **Antonio Biasiucci**, **Paolo Gioli** e **Nicolò Cecchella**. Accanto a loro, i corpi marmorei di **Helmut Newton**, come statue viventi, poi, cambiando scala, le figurine di carta di **Gilbert Garcin**, i manichini in uniforme coloniale, ripresi di spalle da **Alessandro Imbriaco**, quindi un soldato americano in vetroresina sorpreso da **Stefano Cerio** tra le luci di Gardaland, e ancora i pupazzi in scatola di **Alessandro Albert**, pronti per essere proposti in uno scaffale.

Ultimo atto e tra i riverberi di una risonanza magnetica al cranio, firmata da **Enrico Bossan** - in posa per sfidare la malattia - appaiono i corpi mostruosi di **Roger Ballen** e **Joel-Peter Witkin** - necrofilia come pensiero in posa - e le figure senza volto, oppresse dal peso della storia, dell'arte, della memoria di **Daniele Cascone**. Cala il sipario e l'ultimo a lasciare la scena è Oscar Wilde, mentre ci ricorda che “la spontaneità è una posa difficilissima da tenere”.

Galleria del Cembalo

In posa

15 ottobre 2016 / 21 gennaio 2017

Galleria del Cembalo
Largo della Fontanella di Borghese, 19 – Roma
Tel. 06 83796619

ORARIO

da martedì a venerdì: 16.00 - 19.00
sabato: 10.30 - 13.00 e 16.00 - 19.00
oppure su appuntamento

Ufficio stampa Galleria del Cembalo
Davide Macchia | ufficiostampa@galleriadelcembalo.it
cel. 340 4906881

www.galleriadelcembalo.it